

# GUIDA della Cattedrale

## STORIA

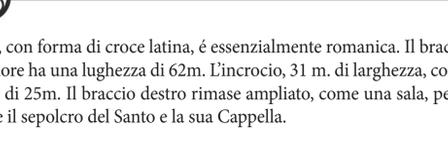
Nacque a Vitoria, nei confini tra Burgos e La Rioja. Verso l'anno 1040 si stabilisce in una pianura confinante con i regni di Navarra e Castilla, alle sponde del fiume Oja, proprio a pochi anni da essere stata recuperata dai cristiani dal dominio Arabo. Accorgendosi delle necessità dei pellegrini che andavano a Santiago de Compostela, cercando vie più comode attraverso i territori già conquistati, si propose di attenderli e rendere il cammino più accessibile e con servizi migliori.

La tradizione gli attribuisce il disboscamento di un bosco e il risanamento di alcune terre paludose per stabilire il cammino e iniziare un insediamento urbano, che darà inizio alla città che porterà il suo nome; la costruzione di un ponte sul fiume Oja per facilitare il passo; la edificazione di un ospedale per accogliere i pellegrini, insieme alla creazione di una fraternità per attenderli; e la costruzione di una chiesa in onore a Santa Maria.

La fama della sua santità si fu diffondendo, ancora in vita, dagli stessi pellegrini giacobini nel percorso del cammino non solo in Spagna, ma anche nei paesi d'Europa. Ben presto ebbe collaboratori e discepoli, tra i quali, San Juan de Ortega.

Ancora molto anziano, nell'anno 1106 ricevette la visita del re Alfonso VI di Castilla, che lo ringraziava e appoggiava la sua attività. Muore nell'anno 1109 ed è sotterrato proprio al fianco dello stesso cammino che ricorrevano i pellegrini, nel borgo al quale la sua presenza e attività diede origine e che ricevette il suo nome: Santo Domingo de la Calzada.

## TAPPE DELLA COSTRUZIONE



TAPPE DELLA COSTRUZIONE

2ª Metà del secolo XII	Secolo XIV, rifformato sec. XVI	Secolo XVII
Secoli XIII e XIV	Secoli XV e XVI	Secolo XVIII



## DESCRIZIONE

La pianta, con forma di croce latina, è essenzialmente romanica. Il braccio maggiore ha una lunghezza di 62m. L'incrocio, 31 m. di larghezza, con un'altezza di 25m. Il braccio destro rimase ampliato, come una sala, per accogliere il sepolcro del Santo e la sua Cappella.

### 1.- Dipinti del Trascoro

Grandi dipinti su legno (tavole) di Alonso Gallego e Andrés de Melgar, con tre scene della Passione.

Pila Battesimale parrocchiale. In essa fu battezzato il 4 di ottobre del 1800 San Jerónimo Hemosilla.

### 3.- Cappella di San Giovanni Battista o di Santa Teresa

Fondata da D. Pedro Xuárez de Figueroa. Inferriata di ferro battuto del sec. XVI. Retablo di ventiquattro dipinti ispanici fiamminghi e nove sculture coetanee. Sepolcro del fondatore, con scudi familiari che circondano la tomba di influenza burgalesa. Statue tumulari dei sec. XV-XVI di diverse famiglie. Di fronte sugli arcosoli, dipinti murali del sec. XVI.

### 4-5.- Cappella di Hermosilla e Tavola dei Miracoli

Fondata dal Vescovo Diocesano D. Diego López de Zúñiga nel sec. XV, attualmente dedicata a S. Jeronimo Hermosilla. Nato in questa città nel 1800 e martirizzato a Tonkin (Vietnam) l'uno di novembre del 1861. **Retablo**, opera di Diego de Ichaço del 1653. Nelle incavature della parete, reliquie dei suoi resti e le catene con le quali fu condotto al martirio.

**Nove dipinti (tavole)** di Alonso Gallego e Andrés de Melgar del sec. XVI illustrando episodi della vita di Santo Domingo.

Centrale: Il Santo accompagnato dai prigionieri liberati per mediazione sua. Da sinistra a destra, dalla parte superiore: -Le mani del Santo che libera la città circondata da Pedro I il Crudele. -Miracolo dell'impiccato. -Il gallo e la gallina ruscucitati. -La guarigione del pastore di Ayuela. -La risurrezione del pellegrino investito da un carretto. -Il cane che porta la mano dell'uomo che aveva offeso il Santo. Santo Domingo spinto nel fuoco e picchiato. -Distribuendo la carità.

### 7-8.- Mausoleo con cripta e gallinaio

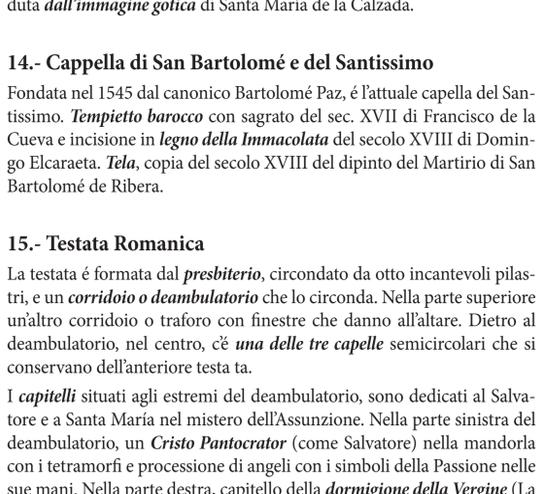
**Mausoleo:** Presiede l'immagine dell'adorazione del Santo del 1789 di Julián de San Martín.

**Statua giacente** di due metri. Uno dei pochi e migliori esempi della scultura e policromia romanica spagnola dei finali del sec. XII. **Tempio di alabastro** del gotico fiorito di Felipe de Vigarny-il borgognone-nel 1513. **Cassa sepolcrale** realizzata verso il 1450 con diversi miracoli del Santo, ordinata dal Vescovo Diocesano D. Diego López de Zúñiga.



Loda sepolcrale

**Cripta:** Sepolcro reliquiario con il "Corpo Santo" del Fondatore, patrocinata dal Ministero di Opere Pubbliche nel 1958. Presiede statua del Santo imprigionato del sec. XII e nei lati, di San Giovanni e San Pietro.



Cripta del Santo

**Gallinaio:** Gallinaio di pietra sfaccettata dei finali del gotico del 1445, con un gallo e una gallina vivi di color bianco, ricordo perpetuo del miracolo del pellegrino ingiustamente impiccato. Sono custoditi dalla confraternità del Santo e cambiati ogni 15 giorni.

Sulla fornacina si conserva un **pezzo del legno della Jorca** e sulla porta d'entrata un **dipinto** del sec. XVI, opera di Andrés de Melgar, rapporta il momento dell'im-piccagione. Alla sinistra, catene offerte dai prigionieri come ex-voti.

(Alla fine di questa guida si trova il racconto del miracolo)

Pollivendolo gotico con gallo e gallina vivi



### 11.- Cappella di Santiago

Fondata nella prima metà del sec. XVI dal laureato Vallejo, canonico di questa cattedrale. Retablo dedicato all'apostolo Santiago del francese Mateo Lancrin del 1560. Nel banco, immagine di **Santo Domingo de la Calzada** sul ponte.

### 13.- Cappella Romanica di San Pietro

L'unica cappella romanica originale che sussiste. **Capitelli con rappresentazioni storiche, tre archi** tagliati da un tramezzo, e incoronati dalle figure di Abraham, Isaac e Jacob. Alla sinistra, **capitello della Epifania**. Presieduta dall'immagine gotica di Santa Maria de la Calzada.

### 14.- Cappella di San Bartolomé e del Santissimo

Fondata nel 1545 dal canonico Bartolomé Paz, è l'attuale capella del Santissimo. **Tempio barocco** con sagrato del sec. XVII di Francisco de la Cueva e incisione in **legno della Immacolata** del secolo XVIII di Domingo Elcaraeta. **Tela**, copia del secolo XVIII del dipinto del Martirio di San Bartolomé de Ribera.

### 15.- Testata Romanica

La testata è **rodiforma dal presbiterio**, circondato da otto in cantevoli pilastri, e un **corridoio o deambulatorio** che lo circonda. Nella parte sinistra del deambulatorio o traforo con finestre che danno all'altare. Dietro al deambulatorio, nel centro, **c'è una delle tre capelle** semicircolari che si conservano dell'antieriore testa ta.

I **capitelli** situati agli estremi del deambulatorio, sono dedicati al Salvatore e a Santa Maria nel mistero dell'Assunzione. Nella parte sinistra del deambulatorio, un **Cristo Pantocrator** (come Salvatore) nella mandorla con i tetramorfi e processione di angeli con i simboli della Passione nelle sue mani. Nella parte destra, capitello della **dormigione della Vergine** (La Assunzione).

Nel terzo pilastra alla destra del presbiterio, un capitello che rappresenta la **Trinità**: Dio Padre sostiene in braccio a suo Figlio Bambino e, sulla sua testa, lo Spirito Santo in forma di colomba. La Pirlochia di questa cattedrale è sotto la protezione della Santissima Trinità.

Nel quinto pilastra, alla base,  **Davide** con vigüela (strumento di corde antico), da re e pastore.

### 16.- Cappella del Retablo Maggiore

Retablo Maggiore che fino al 1994 nascondeva la testata romanica de la Cappella maggiore.

È l'ultima opera di DAMIÁN FORMENT il quale aveva realizzato i retabli della Basilica del Pilar di Saragozza, la cattedrale di Huesca, Monastero di Poblet, etc. Muore in questa città dopo aver terminato la sua ultima grande opera, il 24 di Dicembre del 1950.

Retablo di stile rinascimentale di 9m. di larghezza e 13m. di altezza, con 121 immagini a tuttotondo di noce, dorate, stufate e policromate da Andrés de Melgar dal 1539 al 1551. Possiede uno sperpero di ornamenti profani grotteschi e mitologici che non si ripete in nessuna chiesa di Spagna.



Pala rinascimentale opera di Damián Forment

### 18.- Coro

Opera plateresca composta da ventisei sedie basse e trentatré alte. I rilievi delle spalliere sono opera di Gillén de Holanda. Distacca la sedia centrale del Vescovo, opera di Andrés de Nájera, con l'immagine di Santo Domingo. Il lato sinistro fu finito nel 1525. E il lato destro fu riprodotto dall'originale dagli artisti Martinez de la Hidalga, dopo l'incendio accaduto nel 1825.

### 20.- Cappella di Maddalena

Fondata da Pedro de Carranza nel secolo XVI, canonico di questa cattedrale e di quella di Burgos. Retablo con dipinti di León Picardo, tra di loro Santo Domingo en el banco Santa Coloma. Inferriata di ferro battuto e ornamenti platereschi della bottega di Andino. Volta di cerchi a traforo. Sepolcro attribuito al Borgognone del fondatore della cappella, con rappresentazione dell'Annunciazione.

### 21.- Difese Medioevali

Sistema difensivo delle cattedrale dei sec. XIV. È possibile visitare l'insieme dei corridoi e delle cattedrale a chiocciola, così come i primitivi merli posti sul tetto, da dove si può ammirare una bellissima vista della torre autoportante e della città costruita dal re Pedro I di Castiglia nel sec. XIV.

### 22.- Chiostro

Patrocinato dal Vescovo Diocesano D. Juan del Pino nella prima metà del sec. XIV, alberga la Mostra permanente dei fondi della Cattedrale e mostre temporali.

Tra le opere che si **espongono permanentemente**, distacca: oggetti mesicani d'argento del sec. XVII; tre tizziti fiamminghi (Adorazione dei re Magi) di un maestro olandese realizzato verso il 1490, la Messa di San Gregorio di Adrián Isenbrant del 1530 e l'Annunciazione, di Joos Van Cleve del 1515-1520; e un'immagine della Veronica, incisione in legno fiammingo del sec. XV.

Nell'ala est si si trova la Sala Capitolare. Tetto di legno a treccie dei finali del sec. XV e sedie di Santiago Allona del 1668.



Trittico dell'Annunciazione, dettaglio



Taglia della Veronica

## ILL MIRACOLO DEL GALLO E LA GALLINA

Tra i molti pellegrini compostelani che si fermano in questa città per adorare le reliquie di Santo Domingo de la Calzada, arrivò una coppia con suo figlio diciottenne, chiamato Hugonell, procedente da Xanten (Germania).

La ragazza della locanda dove si alloggiavano, si innamorò del giovane e vedendo l'indifferenza del ragazzo decise vendicarsi. Mise un bicchiere d'argento nel suo equipaggio e quando i pellegrini seguirono il loro cammino, la ragazza denunciò il furto al giudice del re.

Le leggi castigavano con la pena di morte il delitto di furto d'argento, per cui, dopo essere arrestato e giudicato, l'innocente pellegrino fu impiccato. Quando i suoi genitori furono a vedere il loro figlio impiccato, si meravigliarono quando poterono ascoltare la voce del figlio annunciandogli che Santo Domingo de la Calzada gli aveva conservato la vita.

Furono immediatamente a casa del Giudice del re della Città a raccontargli il prodigio. Incredulo gli rispose che "suo figlio era vivo come il gallo e la gallina al forno che si disponeva a mangiare".

In quell'istante il gallo e la gallina, saltando dal piatto, si misero a cantare. D'allora si dice:

*"Santo Domingo de la Calzada ...*

*... che fece cantare la Gallina dopo di essere stata cucinata!"*



## IGLESIA CATEDRAL DE SANTO DOMINGO DE LA CALZADA

Calle El Cristo, s/n

26250 Santo Domingo de la Calzada (La Rioja)

Correo electrónico: [entradas@catedralsantodomingo.org](mailto:entradas@catedralsantodomingo.org)

Tfno.: + 34 941 34 00 33